



Citizen Aqualand, cassa in acciaio e cinturino in poliuretano, movimento al quarzo Eco Drive a ricarica di luce, ghiera girevole e graduata bicolore per i tempi d'immersione.



Breitling Superocean Heritage 57 Outerknow, cassa in acciaio e cinturino in Econyl, movimento automatico con certificato ufficiale di cronometria, quadrante color bronzo.



U-Boat Darkmoon, cassa in acciaio e cinturino in gomma vulcanizzata, movimento al quarzo, quadrante in metallo spazzolato con finitura soleil, vetro zaffiro bombato.

Inediti cromatismi da polso

DA SEMPRE I COLORI SEGNAANO LE STAGIONI E GLI UMORI DI MODA E DESIGN. OGGI ARRIVANO PIÙ CHE MAI ANCHE SUGLI OROLOGI, IN MANIERA FORSE MENO APPARISCENTE, MA CON LA STESSA VITALITÀ

DI ROSELINA SALEMI

Per lasciarsi alle spalle il ricordo di un cupo 2020 non c'è cromoterapia che basti. Forse per questo Pantone ha scelto per il 2021 un giallo pieno, caldo, che si chiama, non a caso, "Illuminating" e somiglia molto al "giallo Versace" tanto amato da Donatella. Una luce nel buio, l'uscita dal tunnel, la simbologia si spreca. L'ha accostato a un meno impegnativo grigio, l'"Ultimate Grey" molto Giorgio Armani, giusto per smorzarlo. La nuova coppia si è

Certo, un po' di coraggio ci vuole. Per quanto apprezzato da cromoterapeuti, psicologi del colore e filosofi new age, considerato rilassante e benefico, il giallo soffre dei postumi di una cattiva reputazione. Nell'antica Grecia era il colore dei pazzi, poi è diventato quello dei mariti (e mogli) con il terrore del tradimento nel cuore. Spulciando "A dictionary of slang and colloquial English" del 1912, "scopriamo che indossare calzini gialli" (to wear yellow hose/breeches/stockings) significava "essere geloso". Il libro giallo (un colpo di genio per rendere visibile la copertina dei polizieschi) ha legato il colore del sole e degli imperatori cinesi al delitto, alla cronaca, al thriller. Eppure del giallo abbiamo bisogno. E ha ragione Eugenio Gallavotti con il saggio "La teoria dei colori. Stile & Società a contrasto" (Franco Angeli); seguendo le onde cromatiche capiamo dove siamo e che cosa ci sta succedendo. Esempio: nel 1938 Elsa Schiaparelli lancia la collezione Circus, la cui ispirazione nasce da clown e giocolieri. Con il nazismo alle porte inventa il rosa shocking. Nello stesso anno, con Judy Garland come musa, Salvatore Ferragamo crea "Rainbow", il sandalo platform arcobaleno che ha avuto l'onore del museo. Christian Louboutin, altro supercalzolaio, sostiene che sono state proprio la dittatura e la guerra a scatenare la sua fantasia.



Roger Dubuis Excalibur Glove Me Up, cassa scheletrata in Eon Gold e diamanti, meccanismo scheletrato con singolo tourbillon volante, edizione limitata a 8 esemplari, esclusiva Boutique.

Con la crisi Lehman Brothers (2008) esplose una moda dai toni accesi, iperbolici. Il color block è il trend assoluto: un solo colore nell'intero outfit, accessori, make-up e unghie compresi. Philip Plein esagera con lacci, paillettes e catene. Nel 2010 Agatha Ruiz de la Prada inonda la passerella di giallo, rosso e rosa. Nella primavera-estate 2011, Miuccia Prada fa sfilare pennellate di arancio, verde e blu elettrico, e un viola "radioattivo". Invece negli abbaglianti

anni Sessanta e più avanti, nei festosi, incoscienti Ottanta della Milano da bere, si fanno strada look minimalisti, astratti, quasi penitenziali, firmati da Balenciaga, Helmut Lang e Jil Sander, un promemoria contro gli eccessi (del lusso, del consumismo). Nel 1986 "Vogue" parla di "terapia disintossicante dai colori" decretando l'assoluta dittatura del nero. E' durata a lungo, ma abbiamo avuto molte occasioni e buone ragioni per cambiare. In sintesi: nei periodi bui il

colore trionfa, in quelli di benessere c'è un evidente invito alla sobrietà. Nel 2017 il "New York Times" invita i lettori a essere felici vestendosi "come un raggio di sole". "Se tutto intorno crolla", consiglia l'articolo, "prova con le tinte nambo-jumbo, raccogli la tua mentalità positiva attraverso il guardanoba, usa il Prozac sartoriale". In anni di recessione, gli stilisti preferiscono vedere il bicchiere mezzo pieno. Nella primavera-estate 2020 Jeremy Scott esibisce parrucche colorate che ricordano i manga giapponesi, trucco andace, effetti neon. Altamente simbolica la tuta ricoperta di piume viola e farfalle colorate che evoca la primavera e consola in qualche modo la classe media, depressa per il ridotto potere d'acquisto. Idem la sfilata di Dolce&Gabbana autunno-inverno 2021-2022, solo digital causa distanziamento sociale: un trionfo di luccicanti abiti techno con musica da discoteca in sottofondo e l'invito a guardare oltre la pandemia. Scomodando il feng shui, l'astrologia e la psicologia, gli esperti di Color Forecaster, hanno scelto qualche mese fa le tinte che dovrebbero tirarci su, trasversali nell'arredo, nella moda e nel make-up. Il bronzo urbano rasserena, l'azzurro Egeo celebra i momenti di commessione, il verde rimanda alla natura e ai giardini, il giallo parla di rinascita, il marrone della Terra, il blu marino degli oceani.

fatta notare nelle collezioni primavera-estate 2021 di Prada, Jacquemus, Gucci, Balmain e Givenchy, ma gli esperti di Houzz, portale di architettura e interior design, consigliano di sperimentarla anche in casa. Una base grigia in cucina o in camera da letto, rischiarata dalla vivacità di accessori gialli, o su una parete: illuminating +Ultimate Grey in due fasce potrebbero migliorare l'umore.

SPECIALE LA LAVORAZIONE CHE DI NOTTE "ACCENDE" DIAMANTI E MECCANISMO



Moser & Cie Pioneer Mega Cool, cassa in acciaio e cinturino in alligatore, movimento automatico, quadrante Blue Lagoon fumée con decorazione soleil e logo trasparente.

Montblanc 1858 Split Second, cassa in oro giallo e cinturino in nubuck verde, movimento meccanico con cronografo, quadrante in oro giallo con indici verdi luminescenti.

Baume & Mercier Riviera, cassa in acciaio con lunetta ottagonale e cinturino in caucciù, movimento automatico, quadrante blu lavorato con motivo a onde.

Addio nero? Il confronto si è trasferito dalla moda alla cucina. Unicorn food dai colori accecanti e instagrammabili contro black food. Complici i social, e forse per bilanciare i fuochi d'artificio delle torte e dei cocktail arcobaleno, dei cupcake che bucano gli occhi, l'eleganza del nero ha trovato posto a tavola. A New York, nei laboratori del Morgentstern's Finest Ice Cream, è nato il gelato al Coconut Ash mixando residui

Molokai. Ma dopo l'ultimo boccone di black food possiamo tornare agli arcobaleni quotidiani, al soffitto viola come nella canzone "Il cielo in una stanza", al pavimento verde, un foglio morbido e sottile di legno creato da Paola Lenti, alle luci da cromoterapia, alle case di Dimore Studio che delimitano gli ambienti più con i colori che con le pareti. E possiamo aprire una cabina armadio post minimalista. Lei non respinge

RUBELLITE SUL QUADRANTE E POI DIAMANTI, CITRINI, AMETISTE, ACQUEMARINE, TORMALINE E TANZANITI

carbonizzati di gusci di cocco con il latte. Da Little Damage, gelateria trendy, i black soft ice cream "Mother of Dragons" (omaggio alla serie di culto "Game of Thrones") hanno il sapore del cheesecake alla fragola. Un "litte black food" può avere molti ingredienti: aglio nero, inchiostro di seppia, riso venere, liquirizia, cacao, succo di mirtillo, polvere di tè affumicato, alghe, sale nero dell'isola di

più con sdegno il pink princess. Lui, trovato il coraggio di tinte fluo, pastello e pop, si concede un tocco di arancio (Etro), rosa-lilla (Ardusse) blu (Louis Vuitton), salvia (Ermenegildo Zegna). Il colore è arrivato per restare. Ma l'ottimismo del look ha un prezzo: dovremo studiare armonia per trovare quello giusto che valorizza, non sbatte, non invecchia. Col nero era tutto molto più facile.



Bulgari Serpenti Misteriosi Cleopatra, orologio-bracciale in oro giallo composto da scaglie esagonali incastonate a neve con diamanti e pietre sfaccettate, movimento al quarzo.